

Musicarte Calabria

Organo della Associazione Amici della Musica N. A. Manfroce – Palmi

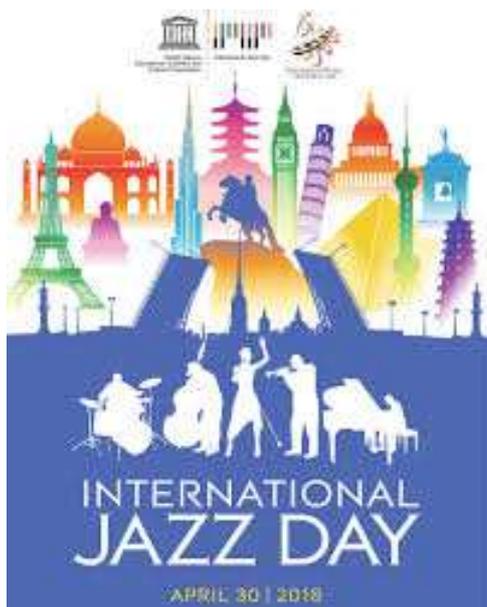
STAGIONE CONCERTISTICA

2018

in collaborazione con AMA Calabria



COMUNE DI
POLISTENA



Giampiero Locatelli
trio

GIORNATA INTERNAZIONALE
UNESCO
PER IL JAZZ



Lunedì 30 aprile 2018 - ore 21.30
Auditorium comunale - POLISTENA

Per gli abbonati di Palmi, pullman in partenza da Piazza Lo Sardo alle 20,45



“Un’importante e storica forma d’arte che ha contribuito a promuovere il dialogo interculturale, il rispetto per i diritti umani e la dignità umana, a sradicare la discriminazione, a rafforzare l’uguaglianza di genere e a valorizzare il ruolo della gioventù nei cambiamenti sociali”.

Con questa dicitura l’Unesco ha intitolato il 30 aprile **Giornata Internazionale del Jazz**, ultimo giorno del “mese del jazz” (JAM Jazz

Appreciation Month) americano.



RIGHT AWAY

Ed. Auand Records 3016

Giampiero Locatelli piano

Gabriele Evangelista contrabbasso

Enrico Morello batteria

Il progetto

In questo progetto il Piano trio (terreno ampiamente battuto) viene, in realtà, concepito come “nucleo operativo” rispetto ad una visione musicale in cui il materiale oscilla tra atto performativo (ovvero improvvisativo) e “compositività” che permea il contenuto dei brani stessi.

Per ciò che concerne l'estrazione culturale da cui deriva la fonte ispiratrice dell'intero progetto, è pressoché impossibile stabilire se si possa trattare di un materiale preminentemente jazzistico (come nel caso di *From Afar*, *From Last Frame*), spiccatamente compositivo (ad esempio *toward ... backward!*, *Right Away*) o fortemente ambiguo (*Fizzle*, *deed slow*, *whistle*), all'interno del quale il feeling, l'interplay e il modo di gestire i soli hanno un carattere decisamente groovy ma il materiale tematico presenta, nella sua brevità, sia sfaccettature melodiche alla Ornette Coleman che tessuti armonici evidentemente improntati su una plasmazione cromatica continua).

Il Disco è stato pubblicato per le edizioni AUAND RECORDS ed è stato recensito, tra i "Dischi del Mese", sul numero di Aprile 2018 della rivista MUSICA JAZZ.

Ulteriori recensioni: Corriere del Sud - FDS - Fedeltà del Suono – Jazzit - Jazz Espresso (edizioni in inglese e in spagnolo) - Wall Street International

Il programma

Inspire me, intriso di sonorità bachiane, si pone come ieratico preambolo dell'intero lavoro, in virtù della presenza del lungo pedale di Ab, sul quale e le armonie e la particolare metrica sghemba (quasi totalmente in 19/8), dipanano gli intensi contenuti che ri-esplorano spontaneamente quegli affetti, trasfigurati dalle armonie alterate del '900, che hanno attraversato secoli di musica (Des Prez, Monteverdi, Corelli, Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms...).

Fizzle, deed slow, whistle è contraddistinto dalla trasfigurazione di un carattere armonico (F7) che svela sempre più ciò che è intrinsecamente legato ad esso: dal tono decisamente Bluesy dell'esordio alla metamorfosi dell'ostinato centrale, in cui le armonie oscillano tra una chiara definizione e un'ambiguità cromatica non collocabile in alcuna funzione ben precisa.

Path, dai toni narrativi, e ***From Afar***, definiscono il carattere di circolarità tanto caro a Locatelli. In sostanza rappresentano due differenti tipologie di “incedere” strutturale: i frazionamenti metrici di Path e il continuo disegno melodico discendente di From Afar.

...toward...backward!, il mambo di ispirazione escheriana, è appunto un omaggio alle metamorfosi del pittore olandese (Mauritz Cornelius Escher). Il titolo (verso e inverso) trae origine dal tipo di materiale tematico d'esordio: i grappoli pianistici sghembi, dal punto di vista metrico (rispetto al feeling mambo della sezione ritmica), vengono gradualmente “ammorbiditi” dall'emersione di elementi meno puntuti e sempre più “levigati”. Ovvero: “dal ruvido al liscio e viceversa” ***Right Away***, title track dell'intero lavoro discografico, è una vera e propria sfida alle tipologie standard del piano trio. Nessun riferimento melodico e nessun cambio armonico attraversano l'idea della prima sezione del brano, ma solo figurazioni metriche in continuo divenire, dalle quali traggono origine i caratteri dei soli di contrabbasso e di batteria. Il ponte (seconda sezione) verso la metamorfosi (terzo episodio) fa emergere il ribaltamento metrico (addirittura fin nella più piccola suddivisione) che si ritorcerà nella vecchia metrica a conclusione del solo pianistico.

From the last frame e ***Like a Gentle Mood***, definiscono due tipologie differenti del sound della ballad, il sound della ballad jazz e quello di estrazione più minimale, a tratti intriso di caratteri che traggono spunto dalla musica di Egberto Gismonti.

I protagonisti



Giampiero Locatelli, nato a Reggio Calabria nel 1976, è docente presso il conservatorio di musica "F. Cilea". La sua produzione artistica, inizialmente rivolta al concertismo, dal 2002 è stata indirizzata sull'attività compositiva e improvvisativa: il compositivo, di chiaro stampo europeo e l'improvvisativo che racchiude diverse culture (non necessariamente di matrice jazzistica), mantenendo, tuttavia, un'unità stilistica facilmente riconoscibile. Nel **1998** ha pubblicato, con la casa discografica Phoenix Classics di Montebelluna (TV), un Cd dal titolo "1939/1945 Musiche del tempo di guerra". Ha partecipato a numerosi festival nazionali ed internazionali, sia in veste di solista che di compositore. Dal **2003**, in ambito jazzistico, sono numerose le sue collaborazioni con musicisti di fama internazionale quali Dario Deidda, Pietro Iodice, Gabriele Evangelista; Stefano Dalla Porta, Andrea Grillini, Enrico Morello, Luigi Masciari, Luis Ribeiro, Presti, Ermanno Baron, Andrea Di Biase, Ermanno Caroselli, Andrea Veneziani, Aldo Vigorito, Shawnn Monteiro, Samyr Guarrera ed altri, prendendo parte ad importanti festival internazionali. Nel **2004** ha partecipato ai corsi di Umbria jazz e di Siena jazz ottenendo le borse di studio per il Berklee College of music di Boston. Tra il **Dicembre 2010 e febbraio 2013** la sua pièce teatrale dal titolo *Esercizi Materiali* su testi di Domenico Loddo è stata proposta da importanti stagioni concertistiche tra cui il Festival Internazionale di Roccella Jazz (agosto 2012). Ha preso parte alle prime esecuzioni dei primi premi delle edizioni 2009 e 2010 del Concorso Internazionale di Composizione per pianoforte solo, indetto dalla Associazione Culturale Continuum Musicum, eseguendo in prima assoluta i brani *Night Light* del compositore Stefan Lienenkamper e *Sonata I* del compositore Claus Kuhn.

Gabriele Evangelista - Nato a Poggibonsi (Siena) nel 1988 è cresciuto a Livorno dove si è diplomato in contrabbasso nel 2006 con il massimo dei voti. Prima di dedicarsi esclusivamente al jazz, fra il 2002 e il 2007, Gabriele ha suonato in orchestre e gruppi cameristici di musica classica. La sua formazione jazzistica è cominciata attraverso il corso di alto perfezionamento Roma Jazz's Cool nel 2008 dove ha avuto come insegnanti Scott Colley e Salvatore Bonafede. Dal 2010 Gabriele è il contrabbassista di Enrico Rava nel quintetto "Tribe", con il quale ha realizzato l'omonimo disco per la ECM. Ha collaborato con Stefano Bollani sia nella trasmissione "Sostiene Bollani" che ne "L'importante è avere un piano". Vanta un importante numero di collaborazioni con grandi personaggi del jazz internazionale ed ha suonato nei più importanti festival e jazz club italiani, europei e negli Stati Uniti.

Enrico Morello Nato a Roma nel 1988, si é avvicinato precocemente alla musica ed ha iniziato a dedicarsi allo studio della batteria a 9 anni. La sua formazione jazzistica inizia nella Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma all'età di 13 anni, per proseguire con i seminari estivi di Siena Jazz nel 2006 e 2008 durante i quali viene selezionato per frequentare i master aggiuntivi con Enrico Rava e Gianluigi Trovesi. Fra il 2008 e il 2010, frequenta il corso biennale di alto perfezionamento In.Ja.M. di Siena Jazz, ottenendo i massimi riconoscimenti e una borsa di studio completa. E' stato inoltre selezionato fra i migliori giovani allievi del corso per partecipare nel 2010 al Panama Jazz Festival e a un tour negli Stati Uniti. Ha avuto modo di seguire lezioni private con i più prestigiosi musicisti sulla scena internazionale. Sempre protagonista dei concorsi jazz cui ha partecipato, Enrico ha ottenuto importanti riconoscimenti fra i quali si possono ricordare il secondo posto nell'European Jazz Contest dell'Atina Jazz Festival (2009), il premio come miglior batterista al Tuscia in Jazz oltre che il premio come miglior formazione con il trio di Karim Blal (2009). Dal 2014 è un elemento fondante del quartetto di Enrico Rava con il quale porta avanti una lunga e proficua attività concertistica internazionale ed incide un disco "Wild Dance" per l'etichetta ECM. Nel 2015, il "New Quartet" di Enrico Rava vince il referendum nella categoria "Gruppo Italiano dell'anno" per la prima rivista di Jazz in Italia: "Musica Jazz".

Il prossimo concerto

CHIUSURA DELLA PRIMA PARTE DELLA STAGIONE

SABATO 19 MAGGIO 2018, ORE 18.00

Cine Teatro Argo, Rosarno

PIETROD...ARCHI ENSEMBLE

con

MARIO STEFANO PIETRODARCHI - Fisarmonica e Bandoneon

QUINTETTO D'ARCHI DELLA ROYAL ACADEMY DI LONDRA

NAORI TAKAHASHI

Primo Violino

ANTHONY POON

Secondo Violino

DOMINIKA REMBOWSK

Viola

ANNABELLE OOMENS

Violoncello

WILL HENDERSON

contrabbasso

info e prenotazioni 366.7424903 – amicimusica2018@gmail.com -

www.amicimusicapalmi.it

Musicarte Calabria

Redazione: Associazione Amici della Musica N.A.

Manfroce

Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida

Repaci" 89015 PALMI

c.f. 82000040806 - p.iva 00592850804

Anno XXXIII n. 12 del 24 aprile 2018

Autorizzazione del Tribunale di Palmi n. 47

del 03.05.1985

Direttore responsabile: Giorgia Gargano